



L.R. del Veneto n. 52 del 31 dicembre 2012

SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA E INDIVIDUALE DEL PERSONALE

RELAZIONE ANNUALE DEL DIRETTORE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA E SULLA PERFORMANCE ANNO 2024

(ai sensi del comma 3 dell'art. 15 della Convenzione istitutiva dell'ente e della lettera b) del comma 1 dell'art. 10 del D.Lgs. 150/2009 s.m.i.)

PREMESSA

La presente relazione unifica agli adempimenti previsti ai sensi del comma 6 dell'art. 15 della Convenzione istitutiva dell'ente e della lettera b del comma 1 dell'art. 10 del D.Lgs. 150/2009 s.m.i..

Presenta in forma estesa l'attività svolta nell'anno 2024 e gli obiettivi conseguiti anche in relazione alla valutazione delle performance dell'ente e individuale.

Punto di riferimento sono gli obiettivi strategici e operativi descritti nel Documento Unico di Programmazione 2024-2026, approvato con Deliberazione dell'Assemblea n. 1 del 04.01.2024 e poi ripresi nelle deliberazioni del Comitato n. 18 e 19/2024 hanno definito puntualmente gli obiettivi dell'Ente ed il sistema di misurazione.

Il D.Lgs. n. 150/2009 ha avviato un percorso ampio ed impegnativo di riforma del lavoro pubblico e dei processi di programmazione nelle pubbliche amministrazioni. In particolare ha modificato le disposizioni sulla valutazione e la valorizzazione dei meriti, nonché ha introdotto una disciplina sistematica in materia di "performance" e di trasparenza dell'azione amministrativa.

L'articolo 3, comma 1, stabilisce infatti che "la misurazione e la valutazione della performance sono volte al miglioramento della qualità dei servizi offerti dalle amministrazioni pubbliche, nonché alla crescita delle competenze professionali, attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati perseguiti dai singoli e dalle unità organizzative in un quadro di pari

opportunità di diritti e doveri, trasparenza dei risultati delle amministrazioni pubbliche e delle risorse impiegate per il loro perseguimento”.

L'amministrazione è pensata come sistema di interdipendenze e non più come assemblaggio di funzioni produttive e funzioni di supporto.

È possibile infatti definire la “performance” come il contributo (risultato e modalità di raggiungimento del risultato) che un soggetto (sistema, organizzazione, unità organizzativa, team, singolo individuo) apporta attraverso la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi ed, in ultima istanza, alla soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita.

Il D.L. 174/2012 (Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali; convertito con Legge n. 213/2012) si muove anch'esso nella direzione della interdipendenza e dell'integrazione delle funzioni di programmazione, controllo, valutazione ed erogazione dei premi in particolare quando affronta il tema del rafforzamento dei controlli in materia di enti locali e modifica, tra le altre cose, l'art. 169 del TU 267/2000 stabilendo che, al fine di semplificare i processi di pianificazione gestionale dell'ente, il piano dettagliato degli obiettivi (PDO) e il piano della performance (PP), introdotto dal D.Lgs. 150/2009, sono unificati organicamente nel piano esecutivo di gestione (PEG).

Il D.P.R. 24 giugno 2022, n. 81, recante “Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”, stabilisce:

- all'art. 1, c. 3, che “Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con non più di cinquanta dipendenti sono tenute al rispetto degli adempimenti stabiliti nel decreto del Ministro della pubblica amministrazione di cui all'articolo 6, comma 6, del decreto-legge n. 80 del 2021.”;
- all'art. 1, c. 4, la soppressione del terzo periodo dell'art. 169, comma 3-bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che recitava “Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'art. 108, comma 1, del presente testo unico e il piano della performance di cui all'art. 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono unificati organicamente nel PEG.”, decretando pertanto **la separazione fra il Piano Esecutivo di Gestione, come definito nel citato art. 169, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e la definizione degli obiettivi di performance dell'Amministrazione.**

Il Consiglio di Bacino Brenta per i Rifiuti ha meno di 50 dipendenti, per cui è soggetto alle disposizioni dell'articolo 6 del decreto ministeriale n. 132/2022, in materia di snellimento e semplificazione del PIAO, in particolare per gli enti con meno di 50 dipendenti, non si prevede la presenza della sotto-sezione 31. Valore pubblico e della sotto-sezione 3.2 Performance, nonché della sezione 4 – Monitoraggio, per cui si rende comunque necessario ed indispensabile approvare, con atto separato rispetto al PIAO, il piano degli obiettivi da assegnare al personale dipendente dell'Ente.

L'applicazione del Sistema di misurazione e valutazione della performance individuale e organizzativa del Consiglio di Bacino Brenta per i Rifiuti intende promuovere, a prescindere dalla esiguità delle risorse umane disponibili, una cultura organizzativa, volta al miglioramento della qualità dei servizi offerti, della performance organizzativa e individuale e della trasparenza dell'azione amministrativa, attraverso la valorizzazione del merito, lo sviluppo delle competenze e l'erogazione di premi per i risultati conseguiti dai singoli e dalle unità organizzative, in un quadro di pari opportunità di diritti e doveri.

ORGANIZZAZIONE DELLE STRUTTURE

Risorse umane

L'attuale assetto dell'Ente, ed in primis la capacità del Comitato Istituzionale di intervenire attivamente sull'organizzazione agli uffici, in linea con il dettato assembleare e coerentemente con il quadro istituzionale e normativo in cui l'Ente si pone, consente di procedere con una analisi dell'evoluzione dei compiti e degli obiettivi dell'Ente che impone un completamento dei processi di copertura dei posti vacanti, che risulta inderogabile per l'assolvimento dei compiti specialistici dell'Ente.

La struttura organizzativa dell'ente è attualmente formata da:

DIREZIONE		
N. POSTI	CATEGORIA	COPERTURA
1	DIRETTORE	Coperto – Tempo determinato
AREA TECNICA		
N. POSTI	CATEGORIA	COPERTURA
1	Funzionari ed Elevata Qualificazione	Vacante
UNITÀ OPERATIVA "CONTROLLO- ATTUAZIONE E PIANIFICAZIONE"		
1	Funzionari ed Elevata Qualificazione	coperto – tempo indeterminato
UNITÀ OPERATIVA "REGOLAZIONE DEL SERVIZIO"		
1	Funzionari ed Elevata Qualificazione	Vacante
AREA AMMINISTRATIVA – ECONOMICO-FINANZIARIA		
1	Funzionari ed Elevata Qualificazione	vacante
UNITÀ OPERATIVA "AFFARI GENERALI – PERSONALE – ASSISTENZA AGLI ORGANI"		
1	Istruttore	Coperto – tempo indeterminato
UNITÀ OPERATIVA "RISORSE ECONOMICO – FINANZIARIE"		
1	Funzionari ed Elevata Qualificazione	Vacante
7	TOTALE POSTI	

Si evince chiaramente che l'ente è sottodimensionato poiché risultano coperti solo 2 posti sugli 7 previsti

ATTIVITÀ DI ASSISTENZA AGLI ORGANI ISTITUZIONALI

L'Assemblea dell'Ente ha operato con continuità. Sono state effettuate n. 6 sedute di Assemblea con relativa stesura di verbali. Sono state predisposte n. 25 Deliberazioni di Assemblea, pubblicate nelle forme previste per legge.

Il Comitato Istituzionale, eletto dall'Assemblea di Bacino in data 02.12.2019., ha operato in forma stabile e continuativa.

Il Comitato Istituzionale si è riunito 5 volte e espresso con 31 deliberazioni.

L'Attività di assistenza agli organi istituzionali è stata garantita con puntualità. All'impegno sopradescritto va, infine, aggiunta l'assistenza al Revisore Contabile nominato con Deliberazione di Assemblea n. 3 del 17/06/2021 e rinnovato con Deliberazione di Assemblea n. 4 del 29/04/2024.

Il Direttore dell'Ente ai sensi dell'art. 15 della Convenzione istitutiva dell'Ente è stato nominato dall'Assemblea con Delibera n.9 del 29/04/2024 in esito ad una procedura idoneativa per titoli e colloquio, con contratto di lavoro subordinato a tempo pieno e determinato, ex art. 110 del D.Lgs. 267/2000.

Le Determinazioni dirigenziali assunte nel 2024 sono state complessivamente 74.

Caratteristiche distintive dell'amministrazione

I Consigli di Bacino sono definiti quali forme di cooperazione tra i Comuni per l'organizzazione del Servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ed hanno personalità giuridica di diritto pubblico.

Sono stati istituiti e disciplinati dalla Legge regionale 31.12.2012, n. 52.

Ai sensi della citata normativa, pertanto, i Consigli di Bacino del Veneto sono amministrazioni pubbliche costituite nella forma di convenzione tra Comuni, con personalità giuridica di diritto pubblico, con bilancio e patrimonio propri e con costi di funzionamento coperti dai proventi tariffari del servizio integrato di Gestione dei Rifiuti nel rispetto della normativa nazionale e delle disposizioni dell'autorità competente in materia tariffaria.

Il Consiglio di Bacino "Brenta per i rifiuti" è formato dall'associazione di 66 Comuni ed è stato costituito, ai sensi dell'art. 201 del D.Lgs. 152/2006 e in attuazione della L.R. del Veneto n. 52/2012 e delle D.G.R.V. n 13 del 21.01.2014 e n. 1117 dell'01.07.2014, con Convenzione sottoscritta in data 31/10/2018 e stipulata in formato elettronico con ultimo repertorio n. 9269 degli atti del Segretario generale del Comune di Bassano del Grappa in data 31.10.2018.

In quanto forma associativa tra Comuni, in conformità all'art. 30 del D.lgs. 18.08.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", si applicano allo stesso le medesime

norme applicabili ai Comuni in quanto compatibili.

PRESENTAZIONE DEL PERIMETRO TERRITORIALE E DI COMPETENZE

Caratterizzazione territoriale ed amministrativa.

Il Consiglio di Bacino Brenta per i rifiuti esplica le proprie competenze su un Ambito Territoriale Ottimale (ATO) denominato "Brenta per i rifiuti" individuato dalla Legge regionale 52/2012 e che comprende i seguenti 66 Comuni:

N. PROGR.	COMUNE	QUOTA MILLESIMALE	POPOLAZIONE 01/01/2024
1	ASIAGO	11	6248
2	BASSANO DEL GRAPPA	74	42434
3	BORGORICCO	16	9003
4	CADONEGHE	27	15806
5	CAMPODARSEGO	26	15084
6	CAMPODORO	5	2602
7	CAMPOSAMPIERO	21	11853
8	CAMPO SAN MARTINO	10	5607
9	CARMIGNANO DI BRENTA	13	7419
10	CARTIGLIANO	6	3657
11	CASSOLA	26	15258
12	CERVARESE SANTA CROCE	10	5578
13	CITTADELLA	35	20058
14	COLCERESA	10	5912
15	CURTAROLO	12	7169
16	ENEGO	3	1515
17	FONTANIVA	14	8074
18	FOZA	1	657
19	GALLIERA VENETA	12	7138
20	GALLIO	4	2338
21	GALZIGNANO TERME	7	4283
22	GAZZO	7	4306
23	GRANTORTO	8	4481
24	LIMENA	14	8213
25	LOREGGIA	13	7711
26	LUSIANA CONCO	8	4556
27	MAROSTICA	24	14033
28	MASSANZAGO	11	6080
29	MESTRINO	20	11817
30	MONTEGROTTO TERME	20	11470
31	MUSSOLENTE	13	7566
32	NOVE	9	4891
33	PIANEZZE	4	2195

N. PROGR.	COMUNE	QUOTA MILLESIMALE	POPOLAZIONE 01/01/2024
34	PIAZZOLA SUL BRENTA	19	11123
35	PIOMBINO DESE	16	9470
36	POVE DEL GRAPPA	6	3159
37	POZZOLEONE	5	2737
38	ROANA	7	4147
39	ROMANO D'EZZELINO	25	14193
40	ROSA'	26	14662
41	ROSSANO VENETO	14	8257
42	ROTZO	1	634
43	ROVOLON	9	4882
44	RUBANO	29	17014
45	SACCOLONGO	9	4944
46	SAN GIORGIO DELLE PERTICHE	18	10132
47	SAN GIORGIO IN BOSCO	11	6409
48	SAN MARTINO DI LUPARI	23	13256
49	SAN PIETRO IN GU	7	4136
50	SANTA GIUSTINA IN COLLE	12	7132
51	SAONARA	18	10542
52	SCHIAVON	5	2598
53	SELVAZZANO DENTRO	40	22908
54	SOLAGNA	3	1802
55	TEOLO	15	8922
56	TEZZE SUL BRENTA	22	12938
57	TOMBOLO	14	8140
58	TORREGLIA	11	6029
59	TREBASELEGHE	22	12991
60	VALBRENTA	9	4862
61	VEGGIANO	8	4799
62	VIGODARZERE	23	13181
63	VIGONZA	40	23284
64	VILLA DEL CONTE	10	5624
65	VILLAFRANCA PADOVANA	18	10572
66	VILLANOVA DI CAMPOSAMPIERO	11	6188

Nel novero dei Comuni si è già tenuto conto dei processi di fusione intervenuti successivamente all'emanazione della Legge regionale 52/2012 e del trasferimento del Comune di Noventa Padovana a far data 01/01/2025 dal Consiglio di Bacino Brenta per i Rifiuti al Consiglio di Bacino Padova Centro giusta DGR Veneto N. 1666 del 29/12/2023, ratificata con Delibera di Assemblea n.13 del 27/06/2024 che ha ridefinito le quote millesimali tra gli enti convenzionati.

I Sindaci dei comuni o loro delegati compongono l'Assemblea del Consiglio di Bacino "Brenta per i rifiuti", la quale svolge le funzioni previste dall'art. 9 della Convenzione istitutiva.

A tal fine, i Comuni intervengono, in sede di Assemblea, nell'assunzione dei provvedimenti con voto per testa e per quota, determinata in millesimi in funzione del numero di abitanti residenti nel comune di ciascun membro dell'assemblea (fonte dati ISTAT 2011).

Iter costitutivo

L'iter costitutivo del Consiglio di Bacino "Brenta per i rifiuti" è stato caratterizzato da una lunga gestazione che a partire dal 04.05.2015 seduta della Conferenza d'ambito dell'Ambito territoriale ottimale Brenta in cui si approvava lo schema di Convenzione per la cooperazione tra gli enti locali partecipanti, stabilendo altresì un serrato termine per le adozioni nei rispettivi consigli comunali si è pervenuti solo mediante la nomina di un Commissario ad acta (con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 15 del 16.02.2018) alla sottoscrizione dell'atto costitutivo del Consiglio di Bacino "Brenta", con ultima sottoscrizione - effettuata dal Commissario ad acta ing. Luigi Fortunato per conto dei Comuni di Rossano Veneto, Rovolon, Rubano, Saccolongo e Selvazzano Dentro – in data 31.10.2018 con repertorio n. 9269 degli atti del Segretario generale del Comune di Bassano del Grappa; parimenti trasmessa a tutti i Comuni ricadenti nel Bacino con nota prot. n. 78536 dell'08.11.2018.

A conclusione di questo complesso iter, in data 31.10.2018 si è finalmente costituito il Consiglio di Bacino "Brenta per i rifiuti".

In data 02.12.2019, con deliberazione n. 3 del 02.12.2019, immediatamente eseguibile, avente ad oggetto: *Elezione del Presidente del Consiglio di Bacino "Brenta per i rifiuti"*, è stato eletto il Presidente del Consiglio di Bacino; mentre con deliberazione n. 2 del 02.12.2019, immediatamente eseguibile, avente ad oggetto: *Elezione del Comitato del Consiglio di Bacino "Brenta per i rifiuti"*, è stato eletto il Comitato di Bacino, organo esecutivo formato da sette componenti (Presidente compreso).

Indirizzi programmatori preliminari

Nel 2022 è stato centrato l'obiettivo di assumere titolarità sulla pianificazione, regolazione, affidamento della gestione del servizio rifiuti, percorso che si è finalizzato con deliberazione n. 22 del 22/12/2022 mediante affidamento in house providing del servizio ambiente al Gestore ETRA spa.

Detta condizione impone come **obiettivo strategico una previsione triennale orientata alla progressiva implementazione del sistema di comunicazione e controllo dell'affidamento** sia per l'esercizio del controllo analogo, per quanto di competenza, che per il monitoraggio e verifica dell'attuazione dei termini contrattuali.

Attività regolatoria dell'ARERA.

La Legge 27 dicembre 2017, n. 205 ha attribuito ad ARERA le funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, da esercitarsi *“con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria, stabiliti dalla legge 14 novembre 1995, n. 481”* e già esercitati negli altri settori di competenza.

Nell'ambito di queste funzioni ARERA, a valle di un procedimento articolato, con Delibera 31 ottobre 2019 n.443/2019 ha individuato un nuovo metodo tariffario per i rifiuti (MTR), definendo i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021: una rivoluzione metodologica rispetto ai sistemi sinora in uso.

Detto provvedimento è stato il primo passo verso la progressiva composizione di un quadro regolatorio complesso e strutturato che ARERA ha già avviato e che è ad oggi riassunti nei seguenti provvedimenti:

- Delibera ARERA 18 gennaio 2022 n.15 Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani
- Delibera ARERA 27 dicembre 2022 n.732 Rinnovazione del procedimento avviato con deliberazione dell'Autorità 413/2022/R/rif relativo alla definizione di standard tecnici e qualitativi per lo svolgimento dell'attività di smaltimento e di recupero e riunificazione del medesimo con il procedimento di cui alla deliberazione dell'Autorità 364/2021/R/rif volto alla determinazione dei costi efficienti della raccolta differenziata, del trasporto, delle operazioni di cernita e delle altre operazioni preliminari
- Delibera ARERA 3 agosto 2023 n.385/2023/R/rif Schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio dei rifiuti urbani
- Delibera ARERA 3 agosto 2023 n.389/2023/R/rif Aggiornamento biennale (2024-2025) del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2)

- Delibera ARERA 23 gennaio 2024 n.7/2024/R/rif Ottemperanza alle Sentenze del Consiglio di Stato, Sezione seconda nn. 10548, 10550, 10734, 10775 del 2023 in materia di regolazione tariffaria degli impianti di trattamento di rifiuti.

Questi provvedimenti costituiscono elemento fondante dell'attività del triennio e impattano in maniera rilevante sia sull'organizzazione del lavoro che sulle risorse necessarie per attuarli.

CONSEGUIMENTO OBIETTIVI DI STRUTTURA E DEL DIRETTORE

Gli Obiettivi di struttura sono stati definiti dall'Assemblea di Bacino con l'approvazione del DUPS allegato alla delibera n.2 del 28/03/2024, essi coincidono con gli obiettivi del Direttore in quanto unico assegnatario del PEG approvato con Delibera di Comitato Istituzionale n. 7 del 22/04/2024.

Al Direttore, per l'anno 2024, sono stati assegnati due specifici obiettivi individuali approvati con Delibera di Comitato Istituzionale n.19 del 03/10/2024 di Revisione del PIAO, allegato 2.3.E del PIAO

Qui di seguito si relaziona in ordine al loro grado di attuazione:

Per il periodo in esame obiettivo strategico essenziale è stato consolidare la regolazione su scala d'ambito.

1) LIQUIDAZIONE PD1

In virtù del quadro sopra esposto è obiettivo strategico promuovere la liquidazione del preesistente Consorzio Padova 2 che associava venti Comuni, di cui quindici confluiti nel Bacino Brenta per i rifiuti e cinque (tra cui Padova Città) confluiti nel Bacino Padova Centro. Il completamento di tale processo consentirà di definire il destino dei beni di proprietà dell'ex Consorzio tra cui un immobile e due lotti della ex discarica di Roncajette a Ponte San Nicolò.

Per tale obiettivo costante e propositiva è stata la collaborazione con il Commissario liquidatore di nomina regionale.

Stato di attuazione: In corso, procedura non direttamente gestita dall'Ente, ma costantemente monitorata, se ne prevede la conclusione entro il 2025.

2) ATTUAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE D'AMBITO DECLINATA NEI PIANI DI AZIONE ANNUALI (PAA)

Il Piano Annuale 2024 proposto dal Gestore è stato approvato dall'Assemblea con Delibera n. 3 del 28/03/2024 aggiornata con successiva Delibera n. 12 del 27/06/2024 e monitorato dagli uffici dell'Ente. Nel triennio sarà attivato un sistema di audit per verificare il rispetto delle attività gestionale e del programma di investimento che sono parte costitutiva del contratto di affidamento del Servizio al gestore ETRA spa e variabile cardine del controllo sull'equilibrio economico finanziario sotteso.

Stato di attuazione: Obiettivo conseguito

3) CONVERGENZA TARIFFARIA

Percorso partecipato e strutturato per arrivare alla **progressiva convergenza tariffaria che rappresenta lo strumento principale di consolidamento della regolazione su scala vasta**, nel 2024 con Delibera di Assemblea n.25 del 19/12/2024 è stato approvato l'Aggiornamento dell'articolazione tariffaria omogenea utenze non domestiche l'articolazione tariffaria omogenea del sub ambito Altopiano (utenze domestiche e non domestiche).

Stato di attuazione: Avanzato, al 31/12/2024 rimane da completare l'approvazione della Tariffa Unica Utenze Domestiche che si prevede di conseguire nel corso del 2025.

4) ADEGUAMENTO AL QUADRO NORMATIVO NAZIONALE IN MATERIA DI GESTIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI.

Il quadro di riferimento in materia di Servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani evidenzia una continua evoluzione derivante da un lato dalla volontà del legislatore di cercare di superare una eccessiva frantumazione delle gestioni, dall'altro dall'avvio dell'attività di indirizzo e controllo attuata dall'Autorità di Regolazione Energia Reti e Ambiente (ARERA).

Ai sensi del comma 4 dell'art. 25 del D.L. 1/2012, il servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati comprende le attività di *“raccolta, raccolta differenziata, commercializzazione e avvio a smaltimento e recupero e/o lo smaltimento completo dei rifiuti”*.

La recente normativa nazionale (D. Lgs. 3 settembre 2020, n. 116 in vigore dal 26/09/2020) di recepimento delle direttive europee 851/2018 (sui rifiuti urbani) e 852/2020 (su imballaggi e rifiuti da imballaggio), pur innovando sul tema dell'assimilazione, ha confermato tale previsione

esplicitando la facoltà delle utenze non domestiche di avviare autonomamente a recupero i propri rifiuti urbani.

L'art. 198 del d.lgs. 152/2006, come modificato dall'appena citata normativa, stabilisce invero che:

- comma 1: *“I comuni concorrono, nell'ambito delle attività svolte a livello degli ambiti territoriali ottimali di cui all'articolo 200 e con le modalità ivi previste, alla gestione dei rifiuti urbani. Sino all'inizio delle attività del soggetto aggiudicatario della gara ad evidenza pubblica indetta dall'Autorità d'ambito ai sensi dell'articolo 202, i comuni continuano la gestione dei rifiuti urbani avviati allo smaltimento in regime di privativa nelle forme di cui al l'articolo 113, comma 5, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267”*.

- comma 2-bis: *“Le utenze non domestiche possono conferire al di fuori del servizio pubblico i propri rifiuti urbani previa dimostrazione di averli avviati al recupero mediante attestazione rilasciata dal soggetto che effettua l'attività di recupero dei rifiuti stessi. Tali rifiuti sono computati ai fini del raggiungimento degli obiettivi di riciclaggio dei rifiuti urbani”*.

Sul tema delle competenze è rimasto inalterato l'obbligo dell'esercizio associato delle funzioni comunali di governo del servizio rifiuti posto dall'art. 3-bis, co. 1-bis, del decreto legge n. 138/2011: *“Le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi del comma 1 del presente articolo cui gli enti locali partecipano obbligatoriamente”*.

In coerenza con tali disposizioni nazionali, la Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 52 riconosce ai Consigli di Bacino – enti di governo del servizio – le competenze in ordine alle *“funzioni di organizzazione e controllo del servizio”* (art. 3, comma 1) e in particolare (art. 3, comma 6):

“a) quantificazione della domanda di servizio e determinazione della sua articolazione settoriale e territoriale;

b) individuazione ed attuazione delle politiche e delle strategie volte ad organizzare il servizio di raccolta, trasporto, avvio a smaltimento e recupero dei rifiuti urbani, per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla normativa europea, nazionale e regionale;

c) indizione della procedura di affidamento del servizio di raccolta, trasporto, avvio a smaltimento e recupero;

- d) *approvazione e stipula del contratto di servizio e della carta del servizio regolante i rapporti con i soggetti gestori dei rifiuti urbani;*
- e) *determinazione dei livelli di imposizione tariffaria del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani;*
- f) *vigilanza sulla corretta erogazione del servizio da parte del gestore del servizio;*
- g) *individuazione degli obiettivi di raccolta differenziata e delle relative modalità attuative, finalizzate al raggiungimento delle percentuali previste dalla normativa vigente.*
- h) *formulazione delle osservazioni al piano regionale di gestione dei rifiuti urbani di cui all'articolo 10 della legge regionale 21 gennaio 2000, n. 3 e successive modificazioni, già di competenza delle autorità d'ambito, ai sensi dell'articolo 199, comma 1 del decreto legislativo n. 152 del 2006, anche ai fini della realizzazione degli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti urbani."*

In questo obiettivo strategico è stato partecipare attivamente al Comitato di Bacino regionale rifiuti, istituito con Decreto del Presidente della Giunta regionale n.118 del 30.12.2022 nonché ai tavoli tecnici per la progressiva attuazione del Piano Regionale Rifiuti approvato con DGR 988/2022 che, attraverso le norme tecniche di attuazione e sulla scorta della disponibilità impiantistica definisce gli obiettivi di qualità della filiera che i regolatori sono tenuti a far proprie mediante processi di promozione, controllo e indirizzo della gestione. Particolare importanza avrà in questo contesto la definizione dei criteri di applicazione della tariffa unica di conferimento agli impianti di Piano regionale.

Stato di attuazione: Obiettivo continuativo, nel 2024 è stato pienamente realizzato partecipando a tutte le sessioni di lavoro

5) ADEGUAMENTO AL QUADRO NORMATIVO NAZIONALE IN MATERIA DI AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI.

Il complesso quadro normativo che disciplina i servizi pubblici locali è stato recentemente innovato con D. Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201 "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica". Detto intervento normativo si realizza a valle dell'affidamento in house già esperito e dunque impone una ancor più forte azione di vigilanza sui molteplici riflessi attuativi che questo Ente dovrà monitorare, verificare e promuovere. Infatti spetta all'Ente il compito di individuare linee programmatiche e scelte operative volte a tradurre le indicazioni normative con particolare attenzione alla modalità di affidamento del servizio.

In ragione di quanto esposto, l'Ente ha provveduto alla verifica del mantenimento dei requisiti già valutati con la relazione ex art. 34 D.L. 179/2012 approvata con Delibera di Assemblea n. 22 del 22/12/2022, approvando la Relazione ex art.30 del D.Lgs 201/2022 con Delibera di Assemblea n.23 del 19/12/2024 .

Stato di attuazione: Obiettivo conseguito

6) OBIETTIVI IN RIFERIMENTO AL QUADRO NORMATIVO SUL FINANZIAMENTO DEL SERVIZIO PUBBLICO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

Per il finanziamento del servizio pubblico di gestione dei rifiuti urbani la normativa italiana prevede una duplice opzione: il tributo (T.A.R.I) o la Tariffa avente natura corrispettiva (ossia, un'entrata di natura patrimoniale). Condizione per l'adozione di tale seconda opzione è l'implementazione di sistemi di misurazione puntuale dei rifiuti conformi al DM 20 aprile 2017.

Relativamente al metodo di riconoscimento dei costi del servizio, si evidenzia che l'adozione della deliberazione ARERA n. 443 del 31.10.2019 ha introdotto nell'ordinamento nazionale una nuova metodologia di elaborazione del PEF rifiuti con decorrenza dall'anno 2020: tale metodologia innova sotto una molteplicità di aspetti, sia formali che sostanziali, rispetto ai metodi preesistenti. Detta metodologia è stata poi integrata con la delibera ARERA n.363 del 3.8.2021 - Definizione del Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio (MTR-2).

Per l'anno 2024 il Consiglio di Bacino ha svolto un ruolo attivo di direzione, coordinamento e regolazione del servizio mediante individuazione di sub-ambiti regolatori e di PEF unici per ciascun sub-ambito così da superare gradualmente l'attuale frammentazione su scala comunale.

Il periodo regolatorio ARERA, 2022-2025 è l'orizzonte in cui attuare politiche di progressiva e graduale convergenza verso una programmazione unica su scala d'ambito.

Si segnala in tal senso che, l'Ente ha già approvato nel 2022 tutti i PEF su scala d'ambito per il quadriennio regolatorio, e nel 2024 la verifica di merito in occasione dell'aggiornamento di infra-periodo previsto per il biennio 2024-2025.

Stato di attuazione: Obiettivo conseguito

6) REGOLAMENTAZIONE DI BACINO DEL SERVIZIO

Come già assunto in sede di redazione del Programmazione d'ambito e di affidamento del servizio, si rileva una residua frammentazione dei contratti del Servizio Integrato dei Rifiuti

Urbani, che presentano diversità nei singoli servizi erogati. La diversità e specificità è derivante dai contratti di servizio che prevedono per i soli Comuni in regime di tributo una vigenza di regolamenti sito specifici.

In questa molteplicità di contratti e convenzioni si evidenzia la necessità di uniformare progressivamente la regolamentazione del servizio, intesa come primo elemento di convergenza gestionale. Una risposta è stata data nel 2022 mediante all'adozione del Regolamento unificato di bacino per l'applicazione della Tariffa rifiuti avente natura corrispettiva, nell'intento di proporre ai comuni per l'approvazione lo stesso regolamento così da iniziare a uniformare il servizio.

L'obiettivo per il triennio è di estendere il regolamento unificato di Bacino di gestione dei rifiuti urbani su l'intero ambito territoriale.

I tempi di tale adozione dipenderanno dalle diverse scadenze dei contratti residui salvaguardati fino al 31/12/2024 e prorogati al 30/08/2025 con Delibera di Assemblea n.19 del 31/10/2024.

Per inciso si rappresenta che il regolamento unificato attualmente vigente è stato oggetto di contenzioso con richiesta di annullamento partibus quibus che ha visto soccombente in Consiglio di Stato il Consiglio di Bacino, con le sentenze pubblicate il 12/09/2023. La nuova articolazione tariffaria per le utenze non domestiche, approvata con delibera di Assemblea n.18 del 15/12/2023 supera la problematica della sentenze e dunque garantisce la conformità a quanto stabilito dal Consiglio di Stato.

Con Delibera di Assemblea n.7 del 29/04/2024 è stato aggiornato il Regolamento unificato di gestione dei rifiuti urbani e disciplina della tariffa avente natura corrispettiva

Stato di Attuazione: Obiettivo in fase di conseguimento, si prevede la piena attuazione al 31/12/2025.

7) DEFINIZIONE DEI COSTI EFFICIENTI DEL SERVIZIO RIFIUTI IN CONFORMITÀ ALLA NUOVA METODOLOGIA ARERA

Al Consiglio di Bacino, pertanto, spetterà per il periodo regolatorio 2022-2025 l'esercizio delle varie competenze previste dalla nuova metodologia, tra cui: la validazione dei dati e delle informazioni, l'assunzione delle pertinenti determinazioni (definizione dei coefficienti e

parametri, decisione sull'eventuale istanza per il superamento del limite annuale), deliberazione del piano economico finanziario per singolo ambito tariffario, trasmissione all'Autorità delle deliberazioni tariffarie.

Nel corso del 2024 tale attività è stata pienamente svolta nel rispetto dei tempi e delle procedure previste

Stato di Attuazione: Obiettivo Conseguito

8) VIGILANZA SULL'EROGAZIONE DEL SERVIZIO

Tra le competenze riconosciute dalla Legge regionale ai Consigli di Bacino vi è anche quella di vigilare sulla corretta erogazione del servizio rifiuti da parte del/i gestore/i incaricato/i [art. 6, co. 3, lett. f), legge regionale 52/2012].

A seguito dell'affidamento del Servizio e della sottoscrizione del contratto di servizio, il Consiglio di Bacino ha assunto una legittimazione anche contrattuale in ordine al controllo sull'erogazione del servizio in conformità alle previsioni contrattuali, mentre le singole Amministrazioni comunali continueranno ad essere preposte ai controlli sul territorio.

Il monitoraggio sulla qualità del servizio erogato potrà ulteriormente affinarsi grazie alla Carta dei Servizi per l'utente approvate con delibera di Assemblea n.21/2022. In proposito, si rileva che l'efficace esercizio di tale compito di vigilanza sull'erogazione del servizio richiederà al Consiglio di Bacino di sviluppare ulteriormente i controlli di qualità sui servizi prestati.

In questo ambito si colloca anche l'incarico, assegnato dalla Regione Veneto ai Consigli di Bacino con la DGRV 445/2017, di vigilare sul corretto destino finale del rifiuto urbano non differenziato (CER 200301) e degli scarti e dei sovralli prodotti dalle attività di pretrattamento di detto rifiuto urbano residuo, che non modificano le proprietà chimico-fisiche del rifiuto trattato.

Ciò allo scopo, fermamente perseguito dall'Amministrazione regionale, di massimizzare l'utilizzo degli impianti di smaltimento e recupero ubicati nel Veneto, dedicandoli prioritariamente al trattamento dei rifiuti urbani prodotti in loco, nel rispetto dei principi di autosufficienza e prossimità di cui all'art. 182 bis del D.Lgs. 152/2016.

Nel corso del 2024 è stato acquistato un software appositamente concepito per assicurare il monitoraggio in tempo reale dei parametri di qualità previsti dal TQRIF,

attualmente è in fase di attivazione in attesa di adeguamento informatico da parte del gestore, e se ne prevede la piena efficacia entro il 31/12/2025.

Il monitoraggio dei flussi è stato pienamente realizzato.

Stato di Attuazione: Obiettivo parzialmente conseguito ed in fase di conseguimento entro il 31/12/2025

9) ADEMPIMENTO DEI COMPITI ISTITUZIONALI DELL'ENTE PUBBLICO

L'Ente di bacino, sotto la sorveglianza dell'organo di controllo, è chiamato, infine, a garantire il puntuale e corretto assolvimento dei numerosi e complessivi adempimenti posti in capo all'Ente in quanto pubblica amministrazione, ancorché di piccole dimensioni, quali in particolare quelli previsti nei seguenti campi:

- ☐ Contabilità, Bilancio e pagamenti;
- ☐ Acquisti beni e servizi e assegnazione incarichi;
- ☐ Anticorruzione e trasparenza;
- ☐ Gestione personale

In tal senso si darà continuità all'attività iniziata nel 2021 arricchendola con l'approvazione del Regolamento per l'ordinamento generale degli uffici, delle dotazioni organiche e delle modalità di assunzione, nonché degli altri regolamenti funzionali alla gestione ordinaria.

Dal punto di vista della dotazione regolamentare propedeutica ad una strutturazione definitiva dell'Ente con Delibera di Comitato Istituzionale n.18 del 03/10/2024 è stato approvato il "REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO GENERALE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI" e con Delibera di Assemblea n.20 del 31/10/2024 è stato approvato il "Regolamento della Struttura Operativa".

L'Ente ha adempiuto pienamente e nel rispetto delle scadenze a tutte le procedure obbligatorie previste dalla normativa esterna ed interna.

Stato di Attuazione: Obiettivo conseguito

10) INVESTIMENTI E OPERE PUBBLICHE

Il Consiglio di Bacino, in coerenza con la propria natura di Ente di regolazione e non di gestione, non svolge alcuna attività di gestione operativa e, conseguentemente, non è direttamente coinvolto in investimenti (che invece rimangono demandati alla società di gestione e/o ai singoli enti locali).

Per tale ragione non sono previste spese di investimento, fatta salva le previsioni per l'acquisto della strumentazione informatica e arredo necessaria alla strutturazione organizzativa dell'Ente e alla finalizzazione del bando PNRR a valere su Misura 1.4.4 - Estensione dell'Utilizzo delle piattaforme d'Identità Digitali - SPID e CIE - Amministrazioni Pubbliche diverse da Comuni e Istituzioni Scolastiche - Settembre 2022" PNRR M1C1 Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NextGenerationEU per il quale sono stati riconosciuti Euro 14.000,00

Nel corso del triennio di riferimento non sono previste opere pubbliche.

È fatto salvo l'investimento di natura immateriale consistente nelle attività necessarie all'aggiornamento del Piano d'Ambito e all'eventuale attivazione della Valutazione Ambientale Strategica.

Si segnala tuttavia che il Consiglio di Bacino è risultato destinatario di contributo da due diverse linee di finanziamento PNRR a valere su MISSIONE 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", COMPONENTE 1 "Economia circolare e agricoltura sostenibile", INVESTIMENTO 1.1 "Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti"

Per la linea A, finanziamenti ammessi per l'importo di €.10.079.791,21 ai sensi del decreto del Capo del Dipartimento per lo Sviluppo Sostenibile del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 243, del 14 luglio 2023, che ha annullato e sostituito il precedente Decreto n. 128 del 30 marzo 2023.

Per la Linea B, finanziamento ammesso ai sensi del decreto dipartimentale n. 198 del 02/12/2022, del decreto ministeriale n. 1 del 02/01/2023 rettificato con decreto 334 del 18.09.2023 per la somma di Euro 2.806.449,77.

Gli investimenti sono stati progettati e realizzati dal Gestore Unico Etra Spa sb.

Al 31/12/2024 tutti gli investimenti sono stati realizzati nel rispetto del cronoprogramma o delle variazioni autorizzate.

Stato di Attuazione: Obiettivo conseguito

A.3.11 Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa e la programmazione del personale.

Allo stato attuale l'Ente dispone di una struttura organizzativa propria ed espleta le azioni finalizzate all'avvio in questa fase di primo insediamento mediante i dipendenti in forza:

- 1 Istruttore Amministrativo - categoria C - a tempo pieno e indeterminato da assegnare all'area AMMINISTRATIVA-ECONOMICO-FINANZIARIA
- 1 Istruttore Direttivo Tecnico - categoria D - a tempo pieno e indeterminato da assegnare all'area TECNICA

E in subordine attraverso convenzioni con altri Enti.

E' dunque fondamentale avviare il processo di strutturazione dell'Ente mediante il reperimento di risorse umane che consentano di far fronte alle esigenze ordinarie di gestione del Consiglio di Bacino nonché alle attività specifiche delegate dai Comuni in tema di regolazione del servizio rifiuti.

Per ottemperare a una prima stabilizzazione sia dell'Area Tecnica che dell'area amministrativa-economico- finanziaria è dunque prioritario acquisire le seguenti figure:

- 1 risorsa con qualifica di Istruttore Direttivo Amministrativo - categoria D a tempo pieno e indeterminato da assegnare all' area AMMINISTRATIVA-ECONOMICO-FINANZIARIA Unità Operativa "Affari generali – Personale – Assistenza agli organi".
- 1 risorsa con qualifica di Istruttore Tecnico - categoria D-a tempo pieno e indeterminato da assegnare all'area TECNICA;

In tal modo si intende offrire all'Ente quell'autonomia e quella capacità gestionale e di esercizio di responsabilità avente le caratteristiche dell'organicità, della continuità e della stabilità, superando di fatto la provvisorietà e discontinuità scontata in questi primi anni.

Resta evidentemente prioritaria la nomina del Direttore, funzione apicale con potere di firma, da effettuarsi ai sensi dell'Art. 4 comma 4 della LR 52/2012 che assegna al Direttore nominato

dall'assemblea, la responsabilità organizzativa e gestionale degli uffici. Il Direttore funge anche da segretario verbalizzante delle sedute dell'assemblea di bacino e del comitato di bacino, istruisce le deliberazioni ed esprime i prescritti pareri.

Nel corso del 2024 con Delibera di Assemblea n.9 del 29/04/2024 è stato nominato il Direttore dell'Ente ad esito di procedura idoneativa Ex. Art.110 del Dlg.267/2001 e sono state avviate le procedure propedeutiche all'assunzione delle figure professionali previste.

Stato di Attuazione: Obiettivo in parte conseguito, in parte in fase di attuazione

OBIETTIVI INDIVIDUALI DEL DIRETTORE

Delibera di Comitato Istituzionale n.19 del 03/10/2024 di Revisione del PIAO, allegato 2.3.E del PIAO

OBIETTIVO 1

DESCRIZIONE

Predisposizione di un sistema organico di regolamentazione organizzativa dell'Ente

ATTIVITA' SVOLTE

Elaborati ed approvati i seguenti Regolamenti:

- Delibera di Comitato Istituzionale n.18 del 03/10/2024 "REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO GENERALE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI";
- Delibera di Assemblea n.20 del 31/10/2024 "Regolamento della Struttura Operativa".

Stato di Attuazione: Obiettivo conseguito

OBIETTIVO 2

DESCRIZIONE

Attivazione di un sistema permanente di monitoraggio della qualità tecnica e contrattuale del Gestore Unico del Servizio (TQRIF)

ATTIVITA' SVOLTE

Con Determina n. 30 del 19/08/2024 è stata acquisita una piattaforma informatica per la gestione ed il monitoraggio degli indicatori di qualità contrattuale e tecnica secondo le disposizioni ARERA.

La piattaforma è attiva ed in attesa di essere popolata dal Gestore che ha attivato un piano di implementazione informatica in via di esecuzione.

Stato di Attuazione: Obiettivo conseguito

OBBIETTIVI INDIVIDUALI DEL PERSONALE NON DIRIGENTE

Gli obiettivi individuali del personale non dirigente sono stati definiti con Delibera di Comitato Istituzionale n.19 del 03/10/2024 di Revisione del PIAO, allegato 2.3.E del PIAO.

Non essendo attribuiti incarichi di EQ la misurazione e la valutazione della Performance Individuale è stata effettuata dal Direttore dell'Ente con Determina n.27 del 29/05/2025, ai sensi dell'Allegato D al Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici approvato con Delibera di Comitato Istituzionale n.18 del 03/10/2024.

Cittadella 29/05/2025

Il Direttore

Dott. Riccardo Roman